“Ciresa ha tre cariche associative in Confcommercio”

“Non hanno argomenti e attaccano chi si mette al servizio degli altri”

LECCO – Durante un confronto tra i candidati sindaco, si è discusso circa l’inopportunità, nell’interesse dei cittadini lecchesi, del mantenere anche cariche associative in associazioni di rappresentanza economica. Di seguito l’intervento a firma della **Coalizione di centro sinistra** sulla questione.

“Gattinoni ha spiegato di essersi dimesso da ogni incarico associativo fin dal dicembre 2019 perché non vi possa essere neppure un sospetto della confusione di interessi con il ruolo di candidato sindaco e per essere libero e indipendente nei confronti di tutti i cittadini, di tutte le associazioni e di tutte le categorie, oltre che per un dovere di etica pubblica. In seguito a tale affermazione, il candidato sindaco del centro-destra Giuseppe Ciresa, sostenuto da Lega, Fratelli d’Italia e Forza Italia, ha sentito probabilmente l’obbligo di dichiarare: ‘Ho già attaccato alla rastrelliera la giacca della Confcommercio’. Peccato che non sia così. A quanto indicato ancora oggi sul sito di Confcommercio Giuseppe Ciresa, dopo quasi cinque mesi dall’ufficializzazione della sua discesa in campo con una precisa parte politica, è ancora in carica in ben tre ruoli associativi:

- *Presidente del Fondo di Garanzia*
- *Membro dalla Giunta di Confcommercio*
- *Presidente del Consiglio di Zona 3 – Lecco*
- *A ciò si aggiungono le cariche nel Consiglio Generale di Confcommercio Lombardia, in quello Confederale Nazionale e nel Consiglio di Sorveglianza di Asconfidi Lombardia.*

Come fa a dire il candidato di Lega, Fratelli d’Italia e Forza Italia di non essere più portatore di un interesse specifico se ancora ricopre tali ruoli di responsabilità? Crede, a differenza di Mauro Gattinoni che ha lasciato ogni ruolo in API da fine 2019, che sia opportuno mantenerli? Una cosa è certa: i lecchesi chiedono credibilità e coerenza”.

La risposta di Ciresa

Non si è fatta attendere la risposta di **Peppino Ciresa – Candidato Sindaco della coalizione di Centrodestra**.

“Sin da quando, in qualità di rappresentante dei panificatori lecchesi, mi recavo in Prefettura a Como per contrattare il prezzo politico del pane, e poi nei successivi compiti per cui sono stato eletto ho cercato sempre di applicare quello spirito di servizio, che da

oltre cinquant'anni di vita pubblica, è ciò che mi contraddistingue e che applicherò anche nei confronti dei cittadini qualora mi scegliessero quale loro prossimo Sindaco di Lecco. Mi fa piacere che finalmente anche ai lecchesi si riveli la verità, dietro a Mauro Gattinoni c'è 'La Coalizione di centro-sinistra', un gruppo che si palesa per quello che è: un braccio armato pronto a puntare il dito in maniera inquisitoria nel voler giudicare la mia persona e i ruoli che ricoperto e che ho svolto né per protagonismo personale, né tantomeno per prestigio e potere. Partiamo però con ordine da un presupposto di fondo per i tre incarichi che ricopro ufficialmente per Confcommercio Lecco e per cui mi sono autosospeso all'inizio della campagna elettorale (nominando formalmente un supplente operativo laddove statutariamente possibile), non sarei incompatibile nemmeno nel caso in cui risultassi eletto Sindaco, eventualità che però mi spingerebbe a rassegnare immediatamente le dimissioni per rispetto e per senso del ruolo di primo cittadino di Lecco; tali dimissioni, infatti, sarebbero una mia scelta personale e non sarebbero imposte o 'vivamente consigliate' da nessuno ma sarebbero un semplice atto di trasparenza. Nel dibattito evocato nella nota dalla 'Coalizione' ho semplicemente risposto 'Ho già attaccato alla rastrelliera la giacca della Confcommercio' a una domanda sul tema della rappresentanza di interessi di una determinata categoria rispetto alla globalità di tutti i lecchesi, un fatto che chi mi conosce sa che è una premessa a questo mio mettermi a disposizione per la nostra città, ma che ho voluto sottolineare a beneficio di tutta la cittadinanza.
Gli altri e numerosi ruoli associativi che ho ricoperto gratuitamente negli anni mi hanno permesso di acquisire consapevolezza dei problemi e delle sfide di chi fa impresa nei più svariati settori scontrandosi ogni giorno con la burocrazia, uno dei punti che senz'altro migliorerò e affronterò da Sindaco e sono stati una vera e propria università sul campo. Avendo un ruolo attivo in associazione ho imparato a rappresentare gli interessi concreti, quelli degli uomini che sanno cosa significa rimboccarsi le maniche, donando il proprio tempo e sottraendolo, talvolta, ai propri affetti e interessi, e non per lauti stipendi o per riempirsi la bocca di belle parole dietro un comoda scrivania dirigenziale, ma alternando il proprio ruolo associativo a quello di imprenditore, toccando così con mano i dati che si leggono durante le assemblee associative.
Sono certo che i lecchesi valuteranno positivamente la mia esperienza e che allo stesso tempo vedano il servizio reso in più ambiti non come un problema, ma come un valore aggiunto, soprattutto se verrà utilizzato nel segno della discontinuità rispetto agli ultimi dieci anni di amministrazione a guida PD.
Il problema semmai è di chi, come 'La Coalizione a sostegno di Mauro Gattinoni', non trovando probabilmente argomenti sul proprio operato passa il tempo ad attaccare chi fa e ha fatto, anche gratuitamente, a servizio degli altri. Una cosa che di certo, per come sono fatto io, non avrei mai autorizzato a fare alla coalizione che mi sostiene".